

IN EMILIA ROMAGNA Lavoro futuro: logistica e automotive in prima linea



■ In un incontro organizzato a Bologna da Federmanager regionale sono stati diffusi i primi risultati della ricerca sul lavoro del futuro in Emilia Romagna realizzata dall'Istituto Carlo Cattaneo in partnership con aziende e istituzioni locali. Entro il 2025 la robotica sostituirà a livello globale oltre 80 milioni di attuali posti di lavoro, ma se ne creeranno 125 milioni gran parte dei quali in nuove pro-

fessioni. Una trasformazione che richiederà una evoluzione delle figure professionali sul mercato del lavoro. Un dato per tutti: serviranno mediamente oltre 25 giorni/anno di formazione sui ruoli «in essere» per gli aggiornamenti di conoscenza e competenza. I dati sono in elaborazione, ma emerge che fra i settori destinati a forti evoluzioni di tipo occupazionale ci sono sicuramente la

logistica (basti pensare che si prevede un incremento delle vendite in e-commerce anche B2B del 150% nei prossimi 5 anni in Emilia Romagna), le applicazioni dell'intelligenza artificiale e l'impiego degli over 50 - 55 in attività di coaching. Sviluppi sono attesi anche nella filiera aerospaziale e nell'indotto del settore automobilistico, pensiamo ai componenti dei motori ibridi.

Upi L'export parmense tiene Boom per farmaceutica e vetro

Nel secondo trimestre non ci sono aumenti, ma complessivamente, nel primo semestre la crescita è del 2%. Bene l'alimentare, in calo meccanica e impiantistica

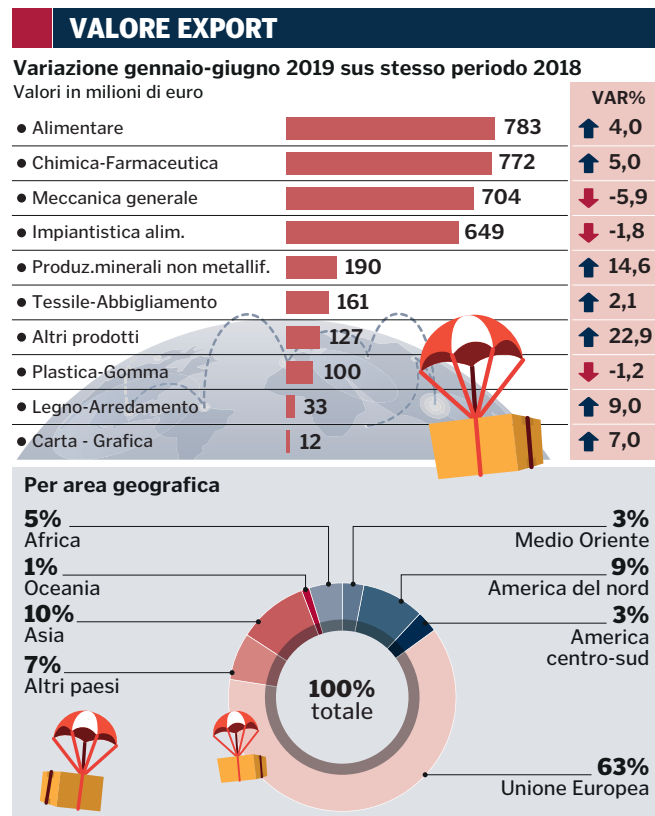
■ Nel secondo trimestre del 2019 l'export parmense ha registrato una variazione congiunturale minima (-0,3%) che arresta l'esordio del 4,2% del primo trimestre. La variazione del primo semestre sul 2018 risulta così pari al 2%, una percentuale inferiore sia alla media regionale (5%) che nazionale (3%).

Le esportazioni provinciali, nel periodo che va da gennaio-giugno sono state caratterizzate da andamenti favorevoli per alimentare (4%), chimica-farmaceutica (5%), vetro (+15%) e tessile-abbigliamento (2%). Frenata per la meccanica generale (-6%) e dell'impiantistica alimentare (-2%), in calo anche il settore della plastica gomma. A rive-

larlo sono i dati elaborati dall'ufficio studi dell'Unione Parmense Industriali.

I SETTORI

Considerando nel dettaglio l'alimentare (4%), è possibile osservare andamenti molto differenti fra i principali comparti: sono in ripresa del 4% pane pasta, dolci, surgelati mentre frenano del 2% le vendite estere di prosciutti e salumi e si rafforzano del 1,4% quelle dell'industria casearia e del 10% quelle delle conserve vegetali. Molto positive le variazioni per i comparti minori: +22% la molitoria, +18% oli, grassi vegetali e animali +16% le conserve ittiche e infine +21% le bevande. L'incremento del 5% delle esportazioni dei prodotti della



chimica-farmaceutica conferma il posizionamento del settore fra i principali a vocazione esportativa: se nel primo semestre dell'anno l'export alimentare si è attestato a 783 milioni di euro, che corrispondono al 22,2%, sul totale delle esportazioni provinciali, la chimica farmaceutica, grazie ai risultati degli ultimi anni vale il 21,9% delle esportazioni. La meccanica e l'impiantistica alimentare insieme valgono 1,35 miliardi ovvero il 38% delle esportazioni parmensi e nel primo semestre dell'anno registrano un calo del 4%.

AREE GEOGRAFICHE

Nel primo semestre, crescono i volumi esportati nei paesi dell'Ue e del Nord America (+5%), verso il Medio Oriente (+3%) e l'Africa (+29%). Frenano le vendite nei paesi europei non Ue (-11%), in America Centro Meridionale (-20%), Asia (-2%) e Oceania (-45%).

r.eco.

CISITA INFORMA



COMPRENDERE IL BILANCIO

■ Obiettivi del corso che si terrà il prossimo 29 ottobre: comprendere come è composto un bilancio per poterlo leggere e acquisire le basi per predisporre un budget e il modello di budget preventivo (revised budget). Ciò permette di capire e monitorare lo stato di salute della propria azienda e di poter intervenire con azioni correttive in determinate aree o linee, prima che la situazione diventi critica. Informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

FMEA: PREVENZIONE DEI DIFETTI

■ La prevenzione dei difetti, in fase di produzione e prima ancora di progettazione, rappresenta uno strumento importante per l'azienda che desidera ridurre a monte i costi della non qualità. La Fmea è un efficace strumento di analisi preventiva dei difetti, particolarmente diffusa nel settore automotive, ma che, se correttamente applicata, può dare risultati tangibili in qualsiasi attività manifatturiera. Il corso in programma il 31 ottobre fornisce le basi per l'applicazione in azienda della metodologia. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

ABBATTERE IL COSTO DEL LAVORO

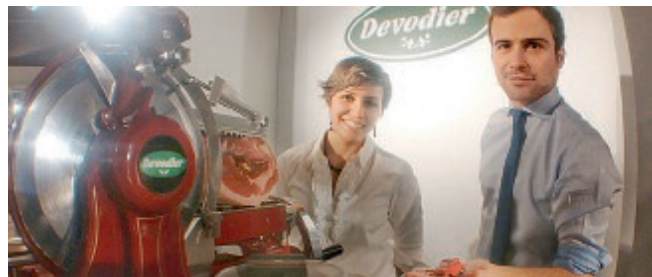
■ L'obiettivo del corso che si svolgerà il prossimo 8 novembre è quello di presentare - con un taglio pratico - le possibilità offerte dal quadro normativo attualmente in vigore per abbattere il costo del lavoro a carico del datore di lavoro. Le tematiche: dalla retribuzione al costo del lavoro; i requisiti previsti per accedere alle agevolazioni; le agevolazioni di natura contributiva, retributiva e fiscale; gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro e l'abbattimento dell'onere assicurativo. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Devodier Il mercato premia l'innovazione sostenibile

Riconoscimenti al Sana, al Fancy Food Impresa Eccellente per l'Osservatorio pmi

■ Quando gli ingredienti sono solo carne, sale e il famoso «marino», non è facile innovare. Eppure Devodier Prosciutti lo ha fatto, intraprendendo la strada della sostenibilità, che mette al centro il benessere animale, dell'ambiente e delle persone, premiata subito dal mercato. «A settembre - spiega Luigi Devodier - abbiamo lanciato le nuove Linee di Prosciutto ad Alta Tutela, un progetto in preparazione da due anni, ora

sulle tavole di consumatori e ristoranti gourmet. Un importante investimento in nuove filiere sostenibili che ha subito ricevuto significativi riconoscimenti, come il premio speciale della giuria Bio Awards di Bio & Consumi alla fiera Sana di Bologna e l'Italian Food Awards Usa 2019 durante il Summer Fancy Food a New York». I Devodier non sono nuovi a gratificazioni - allevatori già nel 1700, macellai per oltre un



DEVODIER Michele e Maria Federica Devodier.

secolo e stagionatori dal dopoguerra, hanno infatti ricevuto il primo premio per la qualità già nel 1897 da Antonio Bizzozzo -, ma questi ultimi hanno un sapore speciale: «Oggi più che mai la sostenibilità deve

diventare il cardine di ogni azienda. Grazie alla collaborazione di alcuni nostri allevatori, alla ricerca e alla caparbietà, oggi siamo riusciti a creare un prodotto eccellente», aggiunge. Le nuove linee

ad Alta tutela si compongono di tre filiere essenziali: allevamento senza antibiotici, biologico e a maggior benessere animale. «La prima si basa su un sistema antibiotic-free, dal 49° giorno di vita del capo per almeno 7 mesi dalla macellazione. Quanto alla linea biologica, si fonda sulla selezione di allevamenti che hanno a cuore il benessere degli animali. La terza linea infine pone l'accento sulla tutela dei capi selezionati all'interno di una filiera con elevati standard di biosicurezza e igiene», spiega Michele Devodier, terza generazione nella guida dell'azienda di Mulazzano Ponte. Devodier conta 25 dipendenti e realizza un fatturato di circa 24 milioni. E per la seconda volta consecutiva, è giunto anche il riconoscimento di Impresa Eccellente da parte dell'Osservatorio Pmi presso Borsa Italiana. A.D.G.

Tecnologia Servizi Italia rinnova lo stabilimento di Barbariga

A pieno regime tratterà 6.400 abiti da lavoro al giorno, grazie alle innovazioni introdotte

■ Servizi Italia - principale operatore a livello nazionale nel settore dei servizi integrati rivolti alla sanità e all'industria ha completato i lavori di ristrutturazione nello stabilimento di lavanderia nel comune di Barbariga (Bs). Il nuovo impianto, completamente rinnovato con le tec-

nologie più moderne, è stato oggetto di importanti interventi per adibirlo esclusivamente al trattamento degli abiti da lavoro e dei dispositivi di protezione individuale ad alta visibilità. Coerentemente con la strategia di consolidamento del mercato perseguita dal Gruppo, l'operazione

ha consentito a Servizi Italia di proseguire nella strategia diversificazione e ampliamento dei servizi offerti potenziando, appunto, la linea di business dedicata agli abiti da lavoro.

«Siamo molto orgogliosi di aver rinnovato lo stabilimento di Barbariga, un sito importante per il territorio bresciano e anche per Servizi Italia poiché è l'esempio concreto della diversificazione at-

tualmente in corso delle nostre attività - sottolinea Enea Righi, ad e vicepresidente del gruppo -. Grazie all'esperienza maturata in ambito sanitario, Servizi Italia è oggi in grado di declinare anche in ambito industriale la qualità e l'affidabilità che da sempre caratterizzano il proprio servizio». A pieno regime, il nuovo stabilimento tratterà fino a 6.400 abiti al giorno.

r.eco.



CREDEM VENERDÌ ESPERTI DI INNOVAZIONE A CONFRONTO

■ Esperti internazionali di innovazione in un dibattito aperto alla città. L'evento è organizzato da Credem per offrire agli stakeholder del territorio un momento di confronto per stimolare lo sviluppo di nuove idee e della collettività. L'incontro si svolgerà il 25 ottobre all'auditorium in via Emilia San Pietro a Reggio Emilia. Iscrizioni su: www.embracechange.it